

TROPPE RATE DA PAGARE?  
PIÙ SEMPLICE LA VITA, CON LA  
RATA UNICA COGES!

**COGES**  
FINANZIARIA

Numero Verde  
**800.944.015**

www.cogesfinanziaria.it

# LA VOCE



Venerdì 9 aprile 2010  
Anno XIII N. 98 €1



**Rimini**

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. \*\*Abbinamento facoltativo quotidiano.

## Cronache dal fondale

### Sulla spiaggia sommersa dalle onde una "Testa di morto": è un innocuo granchietto portato dal mare

La stagione fredda non finisce mai. Pasqua piovosa e mare mosso hanno penalizzato le sospirate immersioni nel mare di primavera. Tuttavia i ragazzi della Gian Neri difficilmente riescono a privarsi di un contatto con il mare. Sconfortati ma non domati ripiegano sulle passeggiate lungo l'arenile, dove il fascino della spiaggia travolta da una distesa di onde spumeggianti e l'aria frizzante ricca di iodio sono il contorno ideale per la ricerca di piccoli souvenir spiaggiati dal fragoroso moto ondoso: bivalvi come vongole, cozze, pettini e piccoli granchietti come i granchi comuni, i granchi nuotatori e i granchi corridori.

Pochi giorni fa, in una di queste passeggiate ho avuto occasione di raccogliere la carcassa di un piccolo e particolarissimo granchietto che la scienza chiama *Ilia nucleus*, cioè testa di morto.

Ricordo ancora la prima volta che ho avuto occasione d'incontrarlo. Era durante un'immersione notturna quando, attirato dalla tana di una canocchia, mi sono allontanato dal gruppo dei miei compagni d'immersione. Alcuni scatti sono andati a vuoto: il crostaceo furbescamente si era rifugiato nella tana sfuggendo al mio obiettivo.

Mentre attendevo che si ripresentasse l'occasione propizia, sono stato attirato da un goffo movimento: vicino a me un granchietto tentava di insabbiarsi. Delicatamente lo sollevo dal suo nascondiglio per poterlo osservare meglio. Brandeggia minacciosamente le chele che però non hanno una dimensione tale da impensierire. Hanno una forma tondeggiante, con arti esili ma si rivelano molto efficaci quando l'animale deve scavare la sua tana; infatti il piccoletto mentre mi puntava le chele, arretrando si insabbiava ad una velocità tale da rendere difficile ogni

inquadratura.

Da quella prima volta, ora mi capita spesso di incontrarlo e quando ci immergiamo di notte con i ragazzi della Gian Neri spesso lo ricordo dicendo che il nome un po' lugubre, "Testa di Morto", non rispecchia assolutamente ciò che si prova durante il suo incontro. Infatti la sua timidezza e l'apparente fragilità suscitano una grande tenerezza.

La foto di questo articolo è stata scattata alla fine dell'estate scorsa, quando ho avuto l'occasione di incontrare il granchietto su un fondo duro, dove non riusciva a seppellirsi in tutta fretta, permettendomi così di fare dei buoni scatti.

Questo piccolo granchio *Ilia nucleus*, della famiglia Leucosiidae ha una forma assolutamente caratteristica per il torace sferico, largo al massimo 3 centimetri, di un colore rosa pallido, e per le chele lunghe e sottili. Vive su fondali sabbiosi o in praterie dove va alla ricerca dei piccoli invertebrati di cui si nu-

*Il maltempo frena le immersioni ma non le sorprese*



**Il granchietto** protende le lunghe chele per difendersi all'obiettivo di Filippo Ioni

tre. Con le lunghe chele è in grado di catturare anche animali insabbiati, come policheti o altri crostacei.

**Filippo Ioni**